

129
29 Juni 1951

Incassobank N.V.
Statenlaan,
den Haag.

Mijne Heren,

Wilt U ter betaling van het lidmaatschap van de
Società Italiana di Economia Demografia e Statistica op de
"Conto corrente postale N 1/30168" storten een bedrag van L.1.500,
waarvoor ik de vergiezenvergunning hierbij insluit.

Hoogachtend,

29 Juni 1951

121

Incassobank N.V.
Statenlaan,
den Haag.

Mijne Heren,

Wilt U ter betaling van het lidmaatschap van de
Società Italiana di Economia Demografia e Statistica op de
"Conto corrente postale N 130168" storten een bedrag van L.1.500,
waarvoor ik de afrekenvergunning hierbij insluit.

Hoogachtend,

BOLLETTINO DI INFORMAZIONI

DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI ECONOMIA DEMOGRAFIA E STATISTICA

Redazione e Amministrazione: VIA BALBO, 16 - ROMA

ANNO V

GENNAIO-MAGGIO 1951

I - ASSEMBLEA ORDINARIA DELLA SOCIETÀ 1950

Il 30 aprile c.a. alle ore 17 in prima convocazione e alle ore 18 in seconda convocazione, si è riunita l'Assemblea ordinaria della Società italiana di economia demografica e statistica, per l'esercizio 1950, con il seguente Ordine del giorno: 1) Relazione del Presidente; 2) Relazione finanziaria e presentazione dei bilanci; 3) Riunione scientifica; 4) Proposta di nomina di nuovi Soci; 5) Varie.

1 - RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULL'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ.- La Società italiana di economia, demografia e statistica, in rispondenza delle norme statutarie, ha continuata la sua attività rivolta a dare il proprio contributo nel campo degli studi statistici e demografici; ed ha aggiunto ufficialmente un'altra forma di attività: quella economica, la quale, tuttavia, si poteva considerare già facente parte del suo contenuto scientifico per avere sempre costituito un utile e assai spesso necessario fondamento ai problemi, oggetto specifico del suo programma.

In base a deliberazione dell'Assemblea nell'aprile dello scorso anno fu stabilito di estendere l'attività sociale anche in materia economica per la fondata considerazione che il progresso della scienza tende a dare una visione quanto più possibile sintetica ed unitaria dei fatti, attraverso la cooperazione delle varie discipline riguardanti un determinato settore dello scibile.

La Società, convinta della esigenza di affrontare col metodo statistico lo studio approfondito delle circostanze che influiscono sull'andamento dei fatti economici, ha inteso, tuttavia, in armonia alla natura della funzione scientifica già svolta e che costituisce la caratteristica delle proprie finalità, di dare particolare sviluppo teorico, col conseguente campo di indagini, a quella già avviata e promettente disciplina che è l'econometria la quale, come corpo organico di logica e di tecnica, senza dubbio segna un nuovo indirizzo nel campo della scienza economica ed è già entrata nell'ordine della costruttiva ricerca per la interpretazione e la misura dei fenomeni economici concreti, nonchè per giungere, attraverso lo studio causale, anche alla scoperta di nuove conoscenze economiche.

So che l'ampliamento di contenuto del Sodalizio ha destato vivi consensi, ma anche alcune riserve; io partecipo dei primi perchè credo fondamentale il cammino della scienza che tende verso un'analisi più profonda di tutti i più sottili anelli del nostro ragionamento, e perchè considero prevalente quella tendenza caratteristica dello sviluppo scientifico che si può definire la coerenza della scienza, per cui si elaborano di continuo nuovi concetti, si arricchisce ulteriormente il nostro patrimonio di conoscenze e di esperienze e nell'aumentata finezza della tecnica, si inquadrano gli aspetti di fenomeni nuovi da interpretare.

Ed ora - prima di proseguire nel mio breve rapporto annuale - adempio al doloroso compito di annunciarvi alcune gravi perdite nella schiera dei nostri Soci: quelle dei professori Paolo Medolaghi, Riccardo Bachi, Filippo Virgili, Erminio Carlinfanti: soci i cui eminenti meriti scientifici sono ben apprezzati e che, per aver dato alcuni di essi larga partecipazione all'attività della Società e per averne tutti incoraggiata l'azione, hanno lasciato nelle nostre file il più sincero rimpianto.

Essi potranno essere, in altra sede, degnamente commemorati.

Non posso, però, fare a meno di ricordare il contributo essenziale del prof. Medolaghi nel campo organizzativo essendo il Suo nome strettamente legato all'introduzione dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia ed alla im-

postazione tecnico-attuariale che egli dette al sistema, nonchè il ricco e originale patrimonio che Egli ha lasciato nel campo della scienza e della coltura; in quel campo nel quale Egli ha degnamente operato fino alla vigilia della Sua morte non nobilita passione pari al Suo altissimo ingegno.

Del prof. Riccardo Bachi, statistico ed economista, uomo di straordinaria erudizione e di rara onestà scientifica, non posso qui che limitarmi a segnalare i suoi fondamentali "Principi di scienza economica" dove Egli ha svolto originali concetti ed applicazioni di quel metodo induttivo, al quale, come statistico, aveva dato ampio svolgimento teorico. Egli, pur riconoscendo necessaria l'investigazione scientifica mediante l'applicazione del metodo deduttivo, la concepiva come vantaggiosa in quanto fosse un mezzo preliminare per la conoscenza e l'interpretazione della economia concreta od applicata; e considerava quindi la massima convenienza che le premesse presentassero una corrispondenza diretta o indiretta con le condizioni reali; segnavano - cioè - una semplificazione e non una discordanza da esse, a fine di non giungere a deduzioni prive di una effettiva utilità scientifica. E così i più fecondi svolgimenti della scienza economica si aprivano limpidi dinanzi alla Sua mente di osservatore geniale e profondo.

Del prof. Virgili è a tutti nota l'operosità e la versatilità dell'ingegno che traspare dalla varietà della Sua ricca produzione scientifica di carattere statistico, demografico e sociale e dalla Sua attività didattica nell'Ateneo senese dove fu, per lungo ordine di anni, Maestro amato e venerato.

La specialità scientifica del prof. Carlinfanti che fu Direttore dell'Istituto sieroterapico di Napoli, non mi consente di parlare di Lui, come vorrei poter fare. Dei Suoi contributi nel campo specifico della Sua attività, altri potrà dire con maggior competenza ed efficacia.

Alla memoria dei quattro soci perduti vada il nostro deferente e memore ricordo.

Non può considerarsi compito semplice fare un resoconto dell'attività di un Sodalizio scientifico quando su di esso si voglia riferire in modo esauriente, perchè, oltre che nelle forme ufficiali e conclusive, di ordinario già note, quell'attività si svolge in buona parte anche attraverso una continua e quasi quotidiana azione che esige speciale cura da parte degli organi predisposti al Sodalizio stesso.

Comincio dall'attività a finalità scientifica.

Nell'anno decorso sono state organizzate dalla Presidenza due riunioni di particolare importanza: la prima a Palermo dal 26 al 28 giugno e la seconda a Torino dal 16 al 18 ottobre.

Il XII Convegno di Palermo si è svolto sotto gli auspici della Regione Siciliana, Assessorato dell'industria e del commercio, in collaborazione coll'Unione Siciliana delle Camere di Commercio, industria e agricoltura. Con l'intervento del Presidente della Regione, on. Restivo, di S.E. l'On. Vittorio Emanuele Orlando, di un rappresentante del Governo nella persona del Sottosegretario alla Industria ed al Commercio sen. Ziino, dell'Assessore all'industria e al commercio della Regione. La riunione ha avuta larga eco in tutta la Sicilia essendo stata specialmente dedicata ai problemi riguardanti l'economia, la demografia e la sociologia dell'isola. Come di consueto si sono svolte importanti comunicazioni di carattere generale sia nel campo della demografia e sia in quello della statistica metodologica ed economica; ma il maggior numero delle comunicazioni, e cioè 34 su oltre 50 complessive, hanno

avuto per argomento i problemi siciliani.

Le discussioni relative sono state assai vive e gli Atti del Convegno, già pubblicati nell'ottobre scorso, costituiscono una delle documentazioni più attuali e ricche di elementi di fatto del maggiore interesse.

La riunione è stata particolarmente utile anche nei riguardi di una proficua propaganda in favore della Società e delle sue finalità di carattere scientifico, specialmente per istituire rapporti con Istituti ed enti aventi attività attinenti al campo di azione della Società stessa.

Il convegno di Torino dal 16 al 18 ottobre tenutosi sotto gli auspici della "Torino Esposizioni" e dell'A.M.M.A. è stato uno dei più brillanti Convegni della Società per l'interesse che i problemi trattati hanno destato non solo nell'ambiente degli studiosi, ma anche nell'ambiente industriale.

Il tema fondamentale sui problemi del lavoro e dell'industria nella documentazione statistica, è stato svolto sotto i suoi particolari aspetti: Occupazione, disoccupazione e forze di lavoro; produttività del lavoro; remunerazione e costo del lavoro, bilanci familiari e condizioni di vita della popolazione; conflitti di lavoro e controversie sindacali, coordinamento delle statistiche industriali.

Come è già noto a coloro che presero parte alla riunione, particolare importanza ebbe la esposizione di alcune comunicazioni relative alla statistica delle forze di lavoro ed alla rilevazione sulla produttività del lavoro e la discussione intorno ad esse fu assai elevata e quindi utile. Si tratta di argomenti che sono oggi allo studio e che sono anche entrati nella fase dell'esperimento: accenno in principal modo alle indagini sulle forze di lavoro.

Ebbi occasione, all'apertura di quel Convegno, di sottolineare come il nostro Sodalizio poco più di dieci anni prima aveva già dedicato una riunione alle statistiche del lavoro ed era opportuno che l'argomento venisse ripreso non solo perchè sarebbe stato utile avvalersi anche del piano tracciato, ma perchè collegare gli studi su un dato argomento, compiuti in una determinata fase dello svolgimento scientifico, con quelli di un momento successivo, risponde ad una caratteristica della scienza che si evolve e si sviluppa.

E l'ultima riunione ha posto, infatti, in evidenza in materia di lavoro la opportunità di prendere in esame quegli aspetti di notevole importanza cui ho accennato, impostandoli su chiare basi scientifiche e su piani reali di attuazione.

Anche senza pretendere di voler fare un consuntivo dell'azione sociale di questi ultimi anni, io credo di non essere venuto meno all'impegno preso di voler continuare ad attuare il programma con cui la Società è sorta: e cioè di richiamare via via l'attenzione degli studiosi su argomenti al tempo stesso di notevole importanza scientifica e di attualità; ed è coll'essersi mantenuto fedele a questo programma io attribuisco la fortuna che il nostro Sodalizio ha avuto ed al quale io penso debba esso continuare ad ispirarsi nella sua futura attività.

Ma ricollego i compiti della nostra Società anche ad un altro aspetto assai interessante: alla utilità di favorire fra studiosi rapporti a carattere periodico per la discussione di problemi vivi e sentiti che si prospettano in un dato momento e sui quali gli scambi di idee e di opinioni sono particolarmente ricercati.

Le assemblee solenni e aperte a tutti i Soci in uno o in due periodi dell'anno, conservano la loro naturale funzione e corrispondono a determinate finalità; tuttavia io sono di opinione che rientrino nei compiti dei Sodalizi scientifici relazioni più ristrette ma non meno importanti e proficue.

La mancanza di una sede adatta a questo scopo, non lo ha finora consentito, e mi rammarico che anche questa azione utilissima non si sia potuta svolgere, negli ultimi tempi, come era mia intenzione; oggi per concessione dell'Istituto centrale

di statistica la nostra Società ha una degna sede e si presenta quindi una possibilità di raccolta e di contatto fra i Soci per quella più intima vita scientifica che è desiderio di molti ed è certo assai utile nell'interesse degli studi.

Desidero, per tenermi sempre entro i limiti della relazione, dire qualche cosa dell'attività organizzativa nell'ultimo anno: si tratta di un aspetto assai importante, al quale è legato lo sviluppo del Sodalizio e la sua sempre maggiore affermazione. Sono di accordo su quanto si osservava giorni fa nella riunione del nostro Consiglio di presidenza, di essere desiderabile che il numero dei Soci individuali non sia eccessivo in una Società a carattere scientifico; ma siccome anche queste Società debbono avere un minimo di mezzi per vivere e le fonti di entrata sono di ordinario assai scarse, occorre che sia particolarmente curata un'altra categoria di Soci: quelli collettivi, i quali corrispondono di ordinario una quota sociale più alta e ad alcuni dei quali potrà chiedersi saltuariamente qualche speciale aiuto o contributo.

Questa azione particolare ha continuato a svolgere la Presidenza avendo avuto cura anche negli anni precedenti di sollecitare l'adesione di importanti organismi economici, industriali ecc.

Nell'anno decorso su 51 nuovi Soci, 14 erano collettivi.

La Presidenza non ha mancato, altresì, sia in occasione delle riunioni sociali, sia per rispondere a richiesta di informazioni, sia per la collaborazione alla Rivista, sia per ragioni varie di carattere amministrativo, di avere con la quasi totalità dei Soci un'attiva corrispondenza, attraverso la quale sono stati mantenuti utili contatti e per mezzo della quale ci pervengono suggerimenti e lusinghieri giudizi sull'opera in atto del Sodalizio.

Ha continuato nello scorso anno l'azione di propaganda all'estero, dove la nostra Società è ormai abbastanza conosciuta ed apprezzata. Altri studiosi stranieri si sono aggiunti fra i nostri Soci e non mancano consensi alla nostra attività scientifica. Questo settore, s'intende, va ulteriormente curato.

A tale genere di propaganda ha molto influito, senza dubbio, la diffusione della nostra Rivista che si è andata sempre migliorando nella veste e nel contenuto e che se, in alcuni fascicoli già pubblicati e che stanno per essere pubblicati ha dovuto limitarsi a raccogliere gli Atti delle proprie riunioni, ha mantenuto, tuttavia, il suo carattere di varietà per il fatto che i nostri convegni danno occasione a presentare studi vari nel campo della statistica teorica ed applicata.

Coi due volumi in corso di stampa contenenti gli Atti delle importanti riunioni di Milano e di Torino, la Rivista si metterà al corrente e mi auguro possa poi riprendere la sua normale periodicità. Un fascicolo con assai pregevoli articoli è in corso di formazione e già quasi composto.

La collana di studi - che tanto favore ha incontrato - ha pubblicato fino ad oggi cinque monografie e le due ultime sono uscite da poche settimane e già distribuite.

Voi, egregi Soci, comprenderete, però, come l'attività del Sodalizio sia connessa alle sue disponibilità finanziarie e per questo argomento non è superfluo sappiate che gli sforzi della Presidenza per mantenersi a galla sono stati e sono particolarmente gravosi e difficili.

Il nostro segretario-cassiere fra poco sintetizzerà in cifre il nostro modesto bilancio, e ve lo presenterà naturalmente in pareggio, in equilibrio, ma è un equilibrio instabile che va giornalmente sorvegliato, e per cui le preoccupazioni sono continue, assillanti, e talvolta dolorose.

Molti dei presenti avranno ricevuti certamente cortesi richiami a corrispondere la propria quota o a saldare qualche pagamento arretrato. Ve ne chiedo venia.

Ma sappiate che quegli inviti sono fatti perchè la Società possa vivere a mantenere i propri impegni.

Noi non abbiamo risorse straordinarie; la generosità di alcuni Soci collettivi ci consente di tanto in tanto di segnare all'incasso qualche somma che, pur modesta, ci appare per il nostro bilancio vistosa e benefica.

A questi Soci, così comprensivi dei bisogni della Società, il nostro più cordiale ringraziamento.

Non considero inutile, quindi, associarmi al lamento di numerosi altri Sodalizi ed organismi scientifici, i quali chiedono, che riconosciutasi l'utilità della loro azione, le limitate finanze siano sorrette e i miseri bilanci integrati.

Vien fatto talvolta di domandarsi se il progresso, al cui bel nome si ricorre pomposamente nei programmi di ogni giorno e di qualunque campo, di attività possa disgiungersi dall'elemento che ne sta alla base, dalla linfa perenne che lo determina e lo nutre, e cioè la scienza. Ed allora un senso di sconforto si prova nel considerare quanto ancor poco si faccia per favorire le ricerche scientifiche e gli studi che vi sono necessariamente collegati.

La mia relazione è terminata ed è l'ultima che ho l'onore di esporvi.

In base a disposizione statutaria alla quale nell'aprile del 1950 fu fatta straordinaria deroga con la conferma del Consiglio di Presidenza per un altro anno io sto per lasciare la Presidenza della Società alla quale per circa due anni quale Commissario e per quattro anni quale Presidente, ho dedicata la mia modesta opera con passione e con amore, validamente coadiuvato dal Segretario Generale prof. Somogyi e dal Segretario cassiere dott. Zaccaria, che mi è gradito segnalare alla vostra riconoscenza.

Credo di non essere venuto meno ai miei doveri ed alla vostra aspettativa; e vi ringrazio della fiducia che avete riposto in me in questo non breve periodo. Il nostro Sodalizio sotto altra sapiente guida continuerà, sono certo, a mantenere vive quelle idealità che nobilitano l'attività della scienza e continuerà a dimostrare attraverso la sua azione ininterrotta ed obbiettiva la verità di un principio che domina la vita del pensiero e dello spirito; e cioè che affinché il progresso scientifico si rinsaldi e si colleghi con quello che deve essere il progresso morale, umano della Società, occorre che anche la ricerca sia organizzata e che gli studi abbiano non solo un legame ideale, ma effettivo in una collaborazione continua e serena, ispirata alle altissime finalità del sapere e delle sue realizzazioni.

Ed in questa fiducia io rivolgo a Voi tutti il mio cordiale affettuoso saluto!

L'Assemblea approva all'unanimità la relazione del Presidente e si compiace dell'opera tenace e proficua da lui svolta in favore del Sodalizio.

2. - RELAZIONE FINANZIARIA.- Dall'esame del bilancio consuntivo dell'esercizio 1950 risultano "attività" per complessive L. 1.535.900 contro "passività" costituite da:

Debiti per stampa pubblicazioni, L. 1.200.000 e da patrimonio netto per L. 335.900, di cui L. 200.000 rappresentano il valore dato alla Biblioteca.

Dal conto "Rendite e oneri" si ha alla voce "Rendite" un ammontare di L. 2.363.415, costituito come appresso:

Rendite patrimoniali (ossia interessi sul c/c postale di Roma e residui c/c Firenze) per L. 2.155; introiti per L. 1.281.530; crediti per L. 793.000; e da sopravvenienze attive L. 286.730.

Gli oneri sono costituiti da: spese effettuate nell'esercizio per L. 952.643; e da spese da effettuare per L. 1.200.000.

La differenza tra "rendite" e "oneri" dà un saldo attivo di L. 210.772 (di cui L. 200.000 rappresentate dal valore attribuito alla "Biblioteca") al quale va aggiunto il precedente saldo risultante all'inizio dell'anno in L. 125.128 per as-sommare, a fine esercizio, ad un patrimonio netto di L. 335.900 ivi compreso il va-lore di L. 200.000 attribuito, come sopra detto, alla Biblioteca.

Nel bilancio di previsione per il 1951 si sono previste spese per 2 milioni e mezzo, di cui 2 milioni per stampa pubblicazioni, e mezzo milione per spese gestio-ne (costituite da spedizione volumi, corrispondenza ordinaria, cancelleria, modella-me, stampati, organizzazione Congressi, ecc.) contro un'entrata parimenti di 2 milio-ni e mezzo provenienti per L. 1.760.000 da quote e abbonamenti soci, per L. 650.000 da contributi e per L. 90.000 da abbonamenti non soci e vendita pubblicazioni.

Le entrate della Società, nell'esercizio considerato, risultano costituite dal 51% da proventi per quote e abbonamenti di soci individuali e collettivi; del 44% da contributi (variabili) e dal 5% da abbonamenti e vendite di pubblicazioni socia-li.

Le uscite sono rappresentate, invece, per il 74% da spese per la stampa delle pubblicazioni, per l'8,50% da spese di corrispondenza ordinaria e di spedizione; per il 7,50% da cancelleria e stampati vari e dal 10%, infine, da spese di ordina-ria amministrazione, di rappresentanza, da quote associative verso enti, da orga-nizzazione congressi e varie eventuali.

3 - RIUNIONE SCIENTIFICA.- L'Assemblea, dopo vari ed utili suggerimenti formu-lati da alcuni presenti, decide all'unanimità di rimettere al nuovo Consiglio di Presidenza lo studio dell'argomento.

4 - NOMINA DEL NUOVO CONSIGLIO DI PRESIDENZA.- L'Assemblea, a richiesta del Presidente, approva che le prossime elezioni dei membri del nuovo Consiglio di Pre-sidenza vengano fatte per corrispondenza, a termini di Statuto.

5 - NUOVI SOCI.- Il Presidente sottopone all'approvazione dell'Assemblea la nomina di 52 nuovi Soci e dà notizia delle dimissioni di due Soci.

6 - VARIE.- Per iniziativa del prof. Barberi, al quale si associano nella di-scussione i proff. D'Addario, Crosara, Lasorsa, Somogyi, Emanuelli ed altri, viene chiesto di confermare il deliberato dell'Assemblea ordinaria dello scorso anno per quanto concerne la nuova denominazione assunta dalla Società. A questo proposito viene presentato dal prof. D'Addario il seguente o.d.g. che viene approvato a pieni voti (meno uno) dall'Assemblea:

" La presente Assemblea ordinaria dei Soci della Società italiana di economia, demo-grafia e statistica conferma, senza riserva alcuna, il deliberato relativo alla de-nominazione della Società nel testo già approvato dall'Assemblea ordinaria dei So-ci dell'anno scorso, apportandone la variazione nello Statuto".

Con questa votazione hanno termine i lavori dell'Assemblea.

II - ELEZIONE DEL NUOVO CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Con apposita circolare verranno date, a giorni, più precise notizie circa la votazione per la nomina del nuovo Presidente e dei membri del nuovo Consiglio di Presidenza da effettuarsi per corrispondenza, come previsto dall'Art. 15 dello Statuto sociale ed approvato dall'Assemblea dei Soci.

Si raccomanda fin d'ora a tutti i Soci, sia individuali che collettivi, di prendere parte a detta votazione dimostrando, anche in questa circostanza, quell'alto interesse tanto spesso propizio alla migliore affermazione e al maggiore consolidamento del Sodalizio.

III - PAGAMENTO QUOTE SOCIALI

A tutti i Soci che non avessero ancora provveduto al pagamento della quota sociale dell'esercizio in corso od eventualmente anche del precedente esercizio si ricorda che la quota annua è di L. 1.500 per i Soci individuali e L. 11.000 per i collettivi con diritto alle pubblicazioni della Società. = Conto corrente postale n. 1/30168 =

IV - PUBBLICAZIONI DELLA SOCIETA'

E' in distribuzione, in questi giorni, il fascicolo della Rivista numero 3-4/1949 Vol. III con gli Atti della X Riunione scientifica.

Sono in corso di stampa: il fascicolo n.1-2/1950 Vol. IV contenente gli Atti della XI Riunione scientifica di Milano; il primo fascicolo della Rivista dell'annata in corso è il fascicolo contenente gli Atti della XIII Riunione scientifica di Torino.

Sono stati distribuiti, entro questo primo semestre, il fasc. 3-4/1950 Vol. IV contenente gli Atti della XII Riunione scientifica di Palermo e le monografie n.4 e 5.

V - ATTIVITA' SCIENTIFICA DEI SOCI

- ALFREDO NICEFORO - Criminalogia; vecchie e nuove dottrine, nuova edizione ampliata, Bocca Editore - Milano, 1949.
- Criminalogia; l'uomo delinquente, la "facies" esterna, nuova edizione notevolmente ampliata, Bocca Editore, Milano 1949.
- Criminalogia; l'uomo delinquente, la "facies" interna, nuova edizione notevolmente ampliata, Bocca Editore, Milano, 1951.
- Il mito della civiltà, il mito del progresso, Bocca Editore, Milano 1951.
- P.P.LUZZATTO-FEGIZ - Statistica - 2^a Ed. Milano, Ed. di comunità, 1951.
- BENEDETTO BARBERI - Principi di Statistica, Roma, 1951.
- Quelques considerations au sujet de la definition et des eva-

luations du revenu national, Economia internazionale, vol.III, n.4, 1950.

- MARCELLO BOLDRINI- Questa è l'Italia - Ed. fuori commercio, A.G.I.P. Roma 1951.
- BENIAMINO MAZZILLI- Metodologia dell'inchiesta Ed. Cacucci, Bari 1951.
- IRENE BUSCIO GIORDANO - Marx: Pagine scelte - Ed. Palumbo, Palermo, 1951.
- PIERFRANCESCO BANDETTINI - Appunti di statistica economica - Università degli Studi, Firenze, 1951.
- GIOVANNI BOAGA - Ricerche analitiche sulla distribuzione della proprietà fondiaria in Italia - in Rivista del catasto ecc. Roma, 1950.
- MARIO DE VERGOTTINI - Sull'indice di fecondità del Tait in "Seminario giuridico" dell'Un. di Catania, 1949.
 - Sugli indici di concentrazione, in "Statistica" fasc. IV, 1950
 - Sugli indici della produzione industriale in "Studi di economia e finanza dell'Università di Catania" 1950 - Serie I vol. I
 - Il reddito nazionale dell'Italia - in "Rivista bancaria" 1951.
- LUIGI GALVANI - Considerazioni sul metodo della popolazione tipo - in "Statistica" fasc. III, 1949.
- EUGENIO D'ELIA - Aspetti della produzione lorda vendibile e del prodotto netto dell'agricoltura nel 1938 e negli anni dal 1947 al 1949. - Rivista Italiana di Scienze Commerciali, Milano, luglio-agosto 1950.
 - Sulla metodologia del reddito di alcuni settori economici - Rivista "Statistica" Fasc. 3°, 1950.
 - La produzione e il prodotto netto dell'Agricoltura negli ultimi anni. "Congiuntura Economica" Milano, Agosto 1950.
 - Considerazioni sul reddito nazionale dell'Italia, "Moneta e Credito" Roma, fasc. 12, 1950.
 - Italy's National income, "Quarterly Review, fasc. 15, Roma, 1950.
 - Sui numeri indici della produzione industriale italiana, "Moneta e Credito" Fasc. 13, Roma, 1951.
- FRANCO SAVORGNAN - La scelta matrimoniale e la fusione di elementi etnici eterogenei - in "Rivista di antropologia" - volume XXXVII - 1949.
- VITTORIO AMATO - Sulla misura della concentrazione di alcune distribuzioni di redditi - in "studi di economia e statistica" Università di Catania, 1950, Serie I vol. I.
- GUGLIELMO TAGLIACARNE - Valore e limiti del metodo dei campioni statistica - in "Produttività" - Roma - n.4, aprile 1951.
- GIUSEPPE MIRABELLA - Caratteri positivi e negativi della partizione territoriale delle industrie nell'unità dell'economia nazionale - Palermo, Osservatorio economico del Banco di Sicilia, 1951.

- PIETRO BATTARA - Gli indici di capitalizzazione dei titoli azionari come misura delle quotazioni di borsa - in "Moneta e credito" - 1951.
- Osservazioni sul reddito e sull'occupazione in Italia - in "Moneta e credito" 1951.
- VITTORIO CASTELLANO - Un capitolo anglo-sassone della statistica da revisionare e le tendenze moderne della statistica ufficiale, in "Statistica", anno X, fasc. II, 1950.
- Osservazioni sulla teoria della interpolazione statistica e il metodo grafico dell'interpolazione analitica, "Atti dell'VIII riunione della Società Italiana di Statistica, Roma, 1-2 giugno 1949.
- Sulla teoria formale di alcune medie ferme basali, "Atti della IX riunione della Società Italiana di Statistica" Roma, Gennaio 1950.
- Studio delle medie ferme basali espresse dalla formula comprensiva del Gini "Atti della X riunione della Società Italiana di Statistica, Roma, Luglio 1950.
- Sui quozienti di eliminazione, "Metron", vol. XVI, n.1-2, 1951.
- Sul fondamento biologico della concezione delle società umane come organismi dotati di autocontrollo. "Atti del XIV Congresso Internazionale di Sociologia", vol. III, Roma, 1950.
- ANTONINO GIANNONE - Su l'ammontare e la distribuzione del reddito nazionale in Italia "Statistica" Anno X, Fasc. 3°, 1950.
- Alcuni fenomeni economici alla luce del neo-organicismo "Atti" del XIV Congresso Internazionale di Sociologia - Roma, 1950.
- Considerazioni sulle spese pubbliche nella valutazione del reddito nazionale. "Atti" del Comitato Italiano per lo studio del reddito e la ricchezza, Roma, 1951.
- D.MIANI-CALABRESE - Criteri metodologici per lo studio di gruppi soggetti ad interventi riparatori. "Statistica", fasc. IV, 1949.
- Research on the World's Cooperative Laws. "Review of Intern. Cooperation", febr. 1950.
- Il progresso economico nelle indagini della Brookings Institution. "Bancaria", n.3, 1950.
- Il pensiero forestale di Luigi Luzzatti. "Foreste", a.II, n.4, 1950.
- Pensiero economico ed attività intellettuale in cinquant'anni di vita italiana. "Bancaria" n.9, 1951.
- Una interpretazione psico-demografica del Pentateuco, Vallérini, Pisa, 1951.
- La scelta del tempo di corresponsione del salario. Rivista dell'Ente Naz. Prevenz. Infort. mag. 1951.

VI - ATTIVITA' DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

IX CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E III CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

La G.U. dell'8 maggio 1951 n. 103 riporta la legge del 2 aprile 1951 n. 291 la quale stabilisce l'esecuzione del IX censimento generale della popolazione e del III censimento generale dell'industria e del commercio da effettuarsi nei giorni 4 e 5 novembre del corrente anno.

A tal riguardo l'Istituto ha da tempo messo a punto la sua attrezzatura tecnico-meccanografica ed ha in corso di completamento il lavoro preparatorio relativo all'organizzazione centrale e periferica.

PRINCIPALI PUBBLICAZIONI DELL'ISTAT

DI RECENTE PUBBLICAZIONE

- Compendio statistico italiano 1951
- Annuario statistico italiano 1949-50
- Annali di statistica (*Serie VIII*):
- Vol. III - *Studi sul reddito nazionale*
 - Vol. IV - *Studi di statistica forestale*
- Variazioni territoriali e di nome delle circoscrizioni amministrative e delle zone agrarie dal 1^o gennaio 1939 al 31 dicembre 1949
- Classificazioni delle malattie e cause di morte
(*Classificazioni deliberate dalla VI Conferenza internazionale per la revisione delle nomenclature nosologiche - Parigi, 26-30 aprile 1948*)
- Annuario statistico dell'agricoltura italiana 1943-46
- Statistica forestale 1948-49
- Alberghi, pensioni e locande al 31 maggio 1949- (*Statistica degli esercizi, delle camere e dei letti*)
- Annuario statistico dell'istruzione italiana 1947-48
- Le elezioni politiche del 1948:
- Elezioni della Camera dei Deputati:*
- Vol. I - *Note illustrative e documentazione statistica - Notizie sulle elezioni politiche in alcuni paesi esteri.*
 - Vol. II - *Elettori, votanti, voti di lista validi, voti non validi in ciascun Comune della Repubblica*

IN CORSO DI STAMPA O IN PREPARAZIONE

- Annali di statistica (*Serie VIII*):
- Vol. V - *Studi sul metodo del campione*
 - Vol. VI - *Indici economici e finanziari*
 - Vol. VII - *Le perdite demografiche dovute alla guerra 1940-45*
- Movimento naturale della popolazione 1943-48
- Movimento migratorio da e per l'estero 1946-50
- Statistiche delle cause di morte 1943-48
- Statistica agraria 1949
- Statistica della pesca e della caccia 1949
- Statistica forestale 1949-50
- Atlante dei Comuni d'Italia
- Annuario statistico dell'istruzione italiana 1948-49
- Statistica del commercio con l'estero 1939 e 1946-1949
- Vol. I - *Quantità e valore delle merci importate per paesi di provenienza*
 - Vol. II - *Quantità e valore delle merci esportate per paesi di destinazione*
 - Vol. III - *Movimento commerciale coi singoli paesi. Tavole riassuntive*
- Statistica dei protesti e delle procedure concorsuali 1932-1948
- Statistica giudiziaria civile 1940-1941 e 1947-1948
- Statistica notarile 1940-1948
- Statistica degli Istituti di prevenzione e di pena 1938-1948
- Annuario delle statistiche giudiziarie, notarili e penitenziarie 1949
- Le elezioni politiche del 1948:
- Elezioni del Senato della Repubblica - Note illustrative e documentazione statistica*

Per le ordinazioni servirsi del c/c postale 1/9453, intestato all'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA